CORONAVIRUS: ASL L'AQUILA DIFFIDA VERTICI SAN RAFFAELE SULMONA

8 Aprile 2020



L'AQUILA – La Asl provinciale dell'Aquila ha diffidato la proprietà ed i vertici sanitari della clinica privata San Raffaele di Sulmona (L'Aquila), dove è in atto in focolaio da coronavirus, "perché vengono inoltrate richieste di trasferimento dei positivi in altri ospedali attraverso telefonate e senza l'attestazione delle condizioni di salute con Tac ed esami ematochimici che provino polmoniti ed altri sintomi gravi".

Secondo quanto si è appreso, sarebbe stato richiesto un trasferimento per un anziano al quale l'ultima Tac era stata lo scorso 30 gennaio.

Nella clinica privata specializzata nella riabilitazione ci sono stati oltre trenta contagi tra pazienti, operatori sanitari e parenti. Per contenere il focolaio è stato deciso di "sigillare" la struttura e di curare all'interno i positivi.

I vertici sanitari della Asl precisano che per i pazienti che si aggravano, è stato disposto il trasferimento al pre triage esterno all'ospedale di Sulmona, senza transitare quindi per pronto soccorso e altri reparti, dove vengono valutate le condizioni e, in caso, di sintomi gravi, organizzato il trasferimento al covid-hospital dell'Aquila.

"Finora sono stati trasferiti pazienti con una semplice telefonata e senza una cartella clinica aggiornata con Tac ed esami ematochimici, che evidenzino uno stato di gravità – spiega il direttore sanitario dell'azienda, Simonetta Santini, che ha firmato il documento -, secondo i nostri accordi, nella struttura convenzionata dove ci sono una radiologia con una Tac di ultima generazione e un laboratorio analisi, si devono curare e tenere sotto controllo i pauci sintomatici, come accade per coloro posti in osservazione a domicilio".

"Per le emergenze ci deve essere il trasferimento al pre triage di Sulmona, quindi né al pronto soccorso né all'ospedale. Fatte le opportune verifiche, e se i medici lo dovessero ritenere necessario, i malati sarebbero trasferiti nel reparto covid hospital dell'Aquila. Altrimenti, sarà disposto il ritorno in clinica che è in grado di dare assistenza".

Dopo i trasferimenti, nella clinica è ricoverata una quindicina di pazienti.

La Asl ha stabilito che venga fornita la consulenza dell'infettivologo.

Proprio per il focolaio del San Raffaele, il sindaco di Sulmona, Anna Maria Casini, ha chiesto più volte la istituzione della zona rossa.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli